

COMUNICATO STAMPA-INVITO

Amianto: Giustizia e Salute. Profili medico-legali in Italia e negli Usa
Un convegno all'Agorà Morelli, organizzato dall'associazione A.P.I.N.

Venerdì 16 Novembre alle ore 9.30, l'**Agorà Morelli**, in Via Domenico Morelli 54, ospita il convegno "**Amianto: Giustizia e Salute. Profili Medico-legali in Italia e negli Usa**", organizzato dall'**A.P.I.N., Asbestos Personal Injury Network – Vittime Amianto – Onlus**, associazione internazionale con sede in Italia, Usa, Francia, Inghilterra e Scozia che si occupa a tutto tondo del tema *amianto*, facendosi portatrice degli interessi di tutte le categorie di lavoratori, in special modo quella dei marittimi, nonché dei comuni cittadini, colpiti dai devastanti effetti del pericoloso minerale.

L'apertura dei lavori è affidata al Sindaco di Napoli, **Luigi De Magistris**, al dottore **Alessandro Pico**, segretario nazionale Federmar – Cisl, all'avvocato **Patrizia Bugnano**, membro Commissione del Senato Malattie e Infortuni sul lavoro.

"L'A.P.I.N. è riuscita a mettere in contatto centinaia di persone con professionisti, sia essi medici sia essi avvocati di indubbia serietà e indiscussa professionalità – spiega **Nicola Carabellese**, presidente A.P.I.N. – Ha seguito centinaia di casi, in continua crescita, peraltro. È un realtà che nasce per mantenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema *amianto*, vuole essere una sentinella a tutela delle vittime e dei loro familiari".

E dietro la nascita dell'A.P.I.N. c'è una storia personale che coinvolge il presidente Carabellese. "Purtroppo circa tre anni fa ho perso mio padre, Michele Carabellese, ucciso da una malattia causata dal potente cancerogeno (l'amianto) utilizzato in maniera massiccia sulle navi dove aveva lavorato. È da allora che nasce l'associazione come punto di riferimento per tutte le persone che come me e la mia famiglia sono state colpite dagli effetti devastanti dell'esposizione all'amianto".

Il convegno, moderato dal giornalista del quotidiano Il Denaro, **Ettore Mautone**, è strutturato in sei focus tematici. "**Amianto, storia di un nemico indistruttibile**" a cura del dottor **Nicola Carabellese**, presidente A.P.I.N. onlus (ore 10.00); "**L'esperienza dello Spesal nell'accertamento della presenza dell'amianto**" a cura del dottore **Gennaro Sanniola**, Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro – Spesal Napoli (ore 10.20); "**Le patologie asbesto correlate e l'esperienza del Cor Campania**" a cura del dottore **Massimo Menegozzo**, già direttore Renam Napoli (ore 10.40); "**La tutela civilistica del danneggiato negli Stati Uniti d'America**", a cura dell'avvocato **Mitchel Cohen** (ore 11.30); "**La tutela civilistica del danneggiato in Italia**", a cura dell'avvocato **Pierpaolo Petruzzelli** (ore 11.50); "**La configurazione dell'illecito penale**", a cura del dottore **Raffaele Guariniello**, Procuratore aggiunto presso la Procura di Torino (ore 12.20).

A.P.I.N.

L'A.P.I.N. vuole raggiungere sia coloro che hanno contratto patologie nell'ambito della propria attività lavorativa (esposizione professionale) sia gli ammalati per esposizione ambientale.

L'associazione si batte affinché le istituzioni intervengano con normative dirette ad attuare censimenti e bonifiche delle aree tutt'oggi ancora interessate dalla collocazione di strutture in amianto e a proporre leggi più chiare e a tutela delle suddette categorie per limitare gli effetti di questa strage silenziosa.

Mission e obiettivi

“Tramutare il dolore in forza per condurre le battaglie, le proprie e quelle degli altri”

L'A.P.I.N. vuole essere un punto di riferimento in tutto il mondo per coloro che hanno subito in prima persona gli effetti devastanti dell'amianto, sia direttamente, le vittime, che indirettamente, i loro cari. Nello specifico l'associazione ha lo scopo di creare sinergie tra tutti i soggetti che, per motivi diversi, si interessano delle problematiche legate all'amianto.

- 1) Avvocati che, attraverso la propria opera intellettuale, possano trovare strade migliori per ottenere i risarcimenti spettanti di diritto sia alle vittime che ai loro cari.
- 2) Strutture ospedaliere, centri diagnostici e personale medico specializzato sia per attuare campagne di prevenzione e con controlli periodici per tutti i soggetti a rischio, che per assistere la persona colpita da una malattia asbesto correlata sin dalla prima manifestazione dell'affezione con la massima accuratezza, tempestività e dovuta sensibilità.
- 3) Centri d'ascolto che possano preparare le famiglie alla perdita del proprio caro, in quanto le malattie asbesto correlate vengono definite *“patologie da esito infausto”*.
- 4) Aziende che si occupano della bonifica dell'amianto, stilando un elenco tra tutte quelle che si distinguono per correttezza e professionalità, allo scopo di stipulare convenzioni per contenere il costo ancora troppo alto e, purtroppo, spesso interamente a carico dei privati cittadini.

Il network: la costruzione della rete professionale

I componenti del network, collocati in tutta Italia, oltre che in alcune realtà internazionali (Usa, Francia, Inghilterra e Scozia), hanno raggiunto, negli anni, una qualificata esperienza e professionalità in stretta collaborazione tra loro.

Il collante che tiene insieme la rete è la professionalità ma soprattutto le qualità umane delle singole persone che ne fanno parte.

Il network, infatti, ha come obiettivo principale quello di saper ascoltare i malati e le loro famiglie e soddisfarne le dovute necessità.

Lo scopo dell'associazione è quello di aumentare il numero dei componenti della rete e di sensibilizzare la comunità circa i pericoli derivanti dall'esposizione all'amianto.

**Ufficio Stampa
Francesca Scognamiglio
3493553036**